

POC Città Metropolitane 2014-2020

**AVVISO PUBBLICO OPEN D_BARI
PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA "INDENNITÀ
UNA TANTUM" A SOSTEGNO DELLA RIPRESA
DELLE ATTIVITÀ DANNEGGIATE DAL
LOCKDOWN DISPOSTO PER CONTRASTARE LA
DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19**

Approvato con D. D. n. 2020/210/00645 del 18/05/2020 e ss.mm.ii.

Progetto POC_BA_I.3.1.h

CUP J91H20000010001

Versione 2.0 del 26.11.2020

Bari



Premessa

Il Comune di Bari è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 nella prima versione, da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2020) 2019 finale del 1 aprile 2020, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane ed è stata individuata l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione.

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ai Sindaci dei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane, e fra questi, quindi, il Comune di Bari, è stato attribuito il ruolo di Autorità Urbana (AU), con funzioni di Organismo Intermedio del PON METRO, ai sensi dei Regolamenti (UE) nn. 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Con propria Deliberazione n. 155 del 17/03/2016, la Giunta Comunale ha individuato nello Staff Autorità Urbana, l'Organismo Intermedio per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PON METRO e nel dirigente del suddetto Staff il responsabile del medesimo Organismo.

Con Deliberazione di G. M. n. 512 del 26/07/2017 è stato approvato il Piano Operativo del PON METRO della Città di Bari, poi aggiornato con Determinazioni Dirigenziali n. 2018/176/00011 del 02/05/2018 e n. 2018/176/00035 del 30/07/2018 e Delibere n. 346 del 19/04/2019 e n. 1044 del 30/12/2019.

Con nota del 28/03/2017 prot. AICT 3195, l'Autorità di Gestione del PON METRO, dr. Giorgio Martini, ha comunicato al Comune di Bari la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie derivanti dal Programma Nazionale Complementare "Città Metropolitane" 2014-2020 (POC METRO), elaborato in conformità con quanto disposto dalla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 in relazione ai c.d. Programmi di azione e coesione (P.A.C.) e riguardante le aree urbane delle sei Città metropolitane (Bari, Catania, Messina, Napoli, Palermo e Reggio Calabria) ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate,

finanziato con le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, provenienti dalla differenza tra tasso di cofinanziamento teorico e tasso di cofinanziamento effettivo ascrivibile all'omologo programma operativo nazionale cofinanziato dai fondi SIE.

Il Programma – come precisato nella versione approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), con Delibera n. 11 del 4 aprile 2019 - opera in sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale “Città Metropolitane” 2014 -2020 (PON Metro), anche in funzione di completamento e di rafforzamento degli interventi in esso previsti, rispetto ai quali può costituire, ai fini di un maggior impatto e di una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi, un bacino di progetti overbooking.

Il POC METRO si suddivide in n. 3 Ambiti, di cui: l'Ambito 1 e l'Ambito 3 ad attuazione diretta da parte degli Organismi Intermedi e l'Ambito 2 attraverso l'Autorità di Gestione del POC e/o le Autorità Urbane.

In particolare, l'Ambito 1 – “Azioni complementari alla strategia del PON Metro” finanzia operazioni coerenti e/o complementari all'impianto strategico del PON Metro volti alla rivitalizzazione fisica, sociale ed economica delle aree urbane (con priorità a quelle degradate); in virtù della complementarità del Programma sono ammissibili i progetti afferenti alle Priorità di Investimento collegate agli OT2, OT4, OT9 e OT3.

Con Delibera di G. M. n. 605 del 22/07/2017, la Giunta comunale ha individuato nello Staff Autorità Urbana, l'Organismo Intermedio per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PON METRO e nel dirigente del suddetto Staff il responsabile del medesimo Organismo.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 244 del 12.04.2018, il Comune di Bari ha adottato un Piano Operativo composto da schede progetto per l'utilizzo delle risorse del POC Metro, poi aggiornato con Delibera n. 436 del 22.05.2019.

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Con decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 sono state adottate misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, poi modificate ed integrate con ulteriori DD.P.C.M. emanati in data 25.02.2020, 01.03.2020, 04.03.2020, 08.03.2020, 09.03.2020, 11.03.2020, 22.03.2020 e 01.04.2020, comportanti, tra l'altro, la chiusura di tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle previste per l'acquisto dei beni di prima necessità.

Con decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state adottate misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In data 19.3.2020 la Commissione Europea, con comunicazione C(2020)1863 finale, ha adottato il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.

In data 30.03.2020 è stato adottato il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

In data 23.04.2020 è stato adottato il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

In data 13.05.2020, si è tenuto il partenariato socio-economico al quale è stata presentata la presente misura;

In data 18.05.2020 la Giunta Comunale, in ragione delle modifiche intervenute a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 nel quadro regolamentare europeo e nazionale, che ora consente di poter erogare anche indennizzi "una tantum" a sostegno del mondo imprenditoriale, con Delibera n. 257 ha modificato il Piano Operativo del POC Metro ed ha introdotto una misura - denominata **OPEN D_Bari** - volta ad incoraggiare la ripresa delle attività danneggiate dal lockdown disposto per contrastare la diffusione del contagio da COVID-19.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2020/176/00023 del 18.05.2020, detta misura - coerente con la Priorità di investimento 3a dell'Accordo di Partenariato nonché con l'Azione 1.3 prevista dal POC METRO (RA 3.5) - è stata selezionata ed ammessa a finanziamento a valere sul POC Metro 2014-2020, per l'importo complessivo di € 6.000.000,00.

Con Determinazione dirigenziale n. 2020/210/00645 del 18/05/2020 e ss.mm.ii. si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico "OPEN D_Bari per l'assegnazione di una "indennità una tantum" a sostegno della ripresa delle attività danneggiate dal lockdown del contagio da COVID_19" - Ambito POC Metro Città Metropolitane 2014-2020 della città di Bari - CUP J91H20000010001, unitamente agli allegati: 1 (Elenco dei codici ATECO ammessi a richiedere l'indennità); 2 (Format della richiesta di indennità con autodichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e dichiarazione sostitutiva di atto notorio). Con lo stesso atto di è provveduto anche ad impegnare la somma di € 6.000.000,00 sul Bilancio 2020 - Cap 21013 - C.d.C. 465 - Codice SIOPE U. 1.04.03.99.999, e ad accertare in entrata il contributo di € 6.000.000,00 concesso dall'Agenzia della Coesione Territoriale al Cap. 3042 - C.d.C. 465 - Codice SIOPE E.2.01.01.01.001, Bilancio 2020 per € 6.000.000,00;

Con Determinazione dirigenziale n. 2020/210/00668 del 22/05/2020, al fine di garantire la massima partecipazione della potenziale platea degli interessati, si è provveduto ad integrare e sostituire l'Allegato 1, precedentemente approvato con atto su menzionato, recante l'Elenco dei codici ATECO ammessi a richiedere l'indennità;

DATO ATTO che:

1. Al fine di consentire agli Stati membri di sostenere le imprese nel contesto dell'attuale crisi determinata dal coronavirus, particolarmente laddove la necessità o la capacità di sfruttare il quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato, adottato il 19 marzo 2020, non si siano pienamente dispiegate finora, tutelando al contempo le condizioni di parità, la Commissione Europea ha disposto la proroga del regime Quadro per ulteriori sei mesi, ovvero fino al 30 giugno 2021, in tutte le sue parti;

2. Le risorse impegnate con Determinazione Dirigenziale n. 2020/176/00023 del 18.05.2020 e destinate all'Avviso Pubblico OPEN D_BARI, a valere sul POC Metro 2014-2020, per l'importo complessivo di € 6.000.000,00, non sono ancora esaurite alla data del presente atto, in quanto solo il 50% degli aventi diritto ha presentato istanza di candidatura;

Con Determinazione dirigenziale n. 2020/210/01515 del 26/11/2020, è stata disposta la proroga al **31 Maggio 2021** della scadenza del presente Avviso Pubblico, unitamente agli allegati 1 (Elenco dei codici ATECO ammessi a richiedere l'indennità), e 2 (Format della richiesta di indennità con autodichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e dichiarazione sostitutiva di atto notorio), approvati con D.D. n. 2020/210/00645 del 18/05/2020 e ss.mm.ii., atteso che tale disposizione non possa che produrre una ricaduta positiva sul tessuto economico locale, in quanto volta a consentire ad altre imprese di presentare la propria candidatura e accedere al beneficio dell'indennità una tantum in oggetto.

Articolo 1

Finalità e principi – Importo dell'indennità una tantum

La presente misura, denominata **OPEN D_Bari**, intende incoraggiare la riapertura delle attività operanti nei settori del commercio, dell'artigianato, della somministrazione di alimenti e bevande, del commercio ambulante - che hanno subito un provvedimento di chiusura in concomitanza del lockdown e possono trovarsi in difficoltà a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria - attraverso l'erogazione di una "indennità una tantum" per unità operativa nel territorio della città di Bari.

L'importo della "indennità una tantum" sarà differenziata a seconda della natura dell'attività svolta, così come da rispettivo Codice ATECO (vd. Allegato 1 al presente Avviso Pubblico), ovvero:

- **€ 1.500,00**, per i titolari di attività economiche operanti nei settori del commercio, dell'artigianato, della somministrazione di alimenti e bevande, sottoposte a disposizioni di chiusura ai sensi del D.P.C.M. del 11.03.2020 e ss.mm.ii.;
- **€ 500,00**, per gli esercenti del commercio ambulante titolari di concessione del Comune di Bari a svolgere la propria attività presso i mercati rionali cittadini, per non meno di tre giorni alla settimana, a condizione che dette concessioni siano state sottoposte a sospensione ai sensi di Ordinanza Sindacale n. 2020/00599 del 11.03.2020 e ss.mm.ii.

Tale indennità – in considerazione della modicità dell'importo e della platea dei destinatari, costituita da attività commerciali e artigianali di prossimità - si configura un aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in coerenza con quanto disposto dal Temporary Framework della Commissione Europea (versione ultima del 13/10/2020) e al conseguente Regime Quadro del Governo italiano del 20/05/2020, approvato dalla Commissione Europea con la comunicazione *C(2020)3482_final* del 21/05/2020 (Aiuti di Stato SA.57021-Italy-COVID-19 Regime Quadro), dove si stabilisce

che affinché si realizzi tale fattispecie devono verificarsi contestualmente le seguenti condizioni:

- a. che l'aiuto concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e quote di capitale di rischio non superi il valore complessivo di 800.000 € per ciascuna impresa (tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere);
- b. che l'aiuto sia concesso sulla base di un regime con budget previsionale;
- c. che l'aiuto venga concesso a imprese che non erano in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) alla data del 31 dicembre 2019. In deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (definite in conformità con quanto previsto nell'Allegato 1 del GBER) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per in solvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio⁴ o aiuti per la ristrutturazione; inoltre, può essere concesso a imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19;
- d. che l'aiuto venga concesso entro e non oltre il 30 giugno 2021;
- e. che gli aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate.

Per quanto innanzi, restano fermi tutti gli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti a carico dell'Amministrazione concedente dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 12 della Legge 241/1990 e dei soggetti percettori, ai sensi dell'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 124/2017.

Si precisa, inoltre, che tale "indennità una tantum" – costituendo un ristoro di modico importo ai danni subiti a causa del lockdown - non sarà soggetta a rendicontazione da parte dei beneficiari; la stessa sarà altresì esente da ritenuta, in quanto assimilabile ad un "bonus di sostegno al reddito".

Si precisa, infine, che dato l'esiguo importo e la precipua finalità dell'indennità di cui al presente avviso, la stessa è cumulabile con ogni altra forma di sovvenzione, contributo o aiuto.

Con la misura verrà realizzata anche una infrastrutturazione tecnologica denominata OPEN al fine di agevolare la vendita di prodotti o l'erogazione di servizi in modalità telematica.

I beneficiari dell'indennità saranno quindi incoraggiati ad aderire gratuitamente al portale OPEN, in cui presentare la propria attività e i propri prodotti e servizi. Tale portale potrà essere utilizzato sia per attività di e-commerce, ma anche come semplice vetrina da cui rilevare contatti telefonici, e-mail dei commercianti da contattare per la fornitura di beni e

servizi on-line, per consentire di prenotare servizi e per prenotare l'accesso agli esercizi commerciali, eventualmente contingentato sulla base delle disposizioni a tutela della salute pubblica.

Articolo 2

Destinatari dell'indennità e requisiti di ammissibilità

L'indennità una tantum di cui al presente avviso può essere richiesta da tutte le attività economiche (PMI) operanti nei settori del commercio, dell'artigianato, della somministrazione di alimenti e bevande, esercenti di punti vendita ambulanti, aventi i seguenti requisiti:

- essere un'impresa attiva ed operativa alla data del 11 Marzo 2020;
- essere iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Bari;
- avere un codice ATECO¹ relativo ad attività per la quale è stata disposta la chiusura per contrastare il contagio COVID-19, ai sensi del D.P.C.M. dell'11 marzo 2020 o dall'O.S. n. 2020/00599 dell'11.03.2020, e ricompreso nell'Allegato 1 al presente Avviso;
- avere la sede operativa nel territorio del Comune di Bari in un locale la cui dimensione dichiarata, ai fini dell'imposizione TARI, non sia superiore a 250 mq, ovvero, nel caso del commercio ambulante, essere titolari di una concessione (o posteggio) presso mercati rionali siti in Bari per la vendita per più di tre giorni per ciascuna settimana;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in data antecedente al lockdown, nei limiti e alle condizioni previste dal D.L. "Cura Italia" e successive disposizioni in materia. Tale requisito sarà verificato mediante l'acquisizione del DURC, secondo quanto previsto dalla Circolare INPS n. 1374 del 25.03.2020.

La normativa nazionale prevede che le imprese destinatarie di ogni forma di contributo pubblico debbono essere in regola con il versamento dei contributi assicurativi e previdenziali obbligatori. Nel caso della presente misura, tale requisito è limitato a quanto prescritto dal D.L. "Cura Italia" e successive disposizioni in materia, ed è dunque limitato

¹ Gli esercenti di punti vendita ambulanti devono dimostrare di essere in possesso dell'autorizzazione per il commercio ambulante rilasciata dal Comune di Bari, concessa per almeno tre giorni settimanali in almeno tre mercati cittadini.

alla verifica della regolarità del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in data antecedente al lockdown, nei limiti e alle condizioni previste. Tale requisito sarà verificato mediante l'acquisizione del DURC, secondo quanto previsto dalla Circolare INPS n. 1374 del 25.03.2020.

Articolo 3

Verifiche istruttorie

I richiedenti che, a seguito della verifica di regolarità del DURC, non dovessero risultare in regola con l'obbligo dei versamenti contributivi nei confronti di tutte le tipologie di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intrattenuti, compresi quelli delle gestioni separate, potranno presentare una nuova domanda dopo aver assolto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi dovuti e, quindi, soltanto a seguito di regolarizzazione della propria posizione nei confronti di Inps, Inail.

Articolo 4

Procedura di assegnazione delle indennità

Le indennità una tantum di cui al presente bando sono concesse mediante procedura valutativa "a sportello", di cui al D.Lgs. n. 123/98, per la quale non è prevista una valutazione comparata delle istanze presentate dai soggetti eleggibili e l'istruttoria avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Tale procedura è, inoltre, effettuata sulla base del possesso dei requisiti precedentemente elencati al paragrafo 2, fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione pari ad € 6.000.000,00 a valere sul POC Metro 2014-2020.

Articolo 5

Modalità di presentazione delle domande

Le domande per accedere all'indennità, corredate dalle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui al paragrafo 2, potranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma telematica dedicata, raggiungibile al seguente link: www.openbari.it

Le modalità di registrazione, compilazione e invio della domanda sono presenti alla seguente pagina web: www.openbari.it

Si specifica che saranno ritenute valide esclusivamente le domande opportunamente sottoscritte dal legale rappresentante, corredate da una copia del documento di identità in corso di validità.

Articolo 6

Termini di presentazione delle domande

Il presente avviso avrà validità a partire dal **22.05.2020 alle ore 9:00** e resterà aperto sino ad esaurimento delle risorse complessive disponibili e, comunque, non oltre il **31/05/2021**, come da proroga disposta con Determinazione dirigenziale n. 2020/210/01515 del 26/11/2020.

Le domande verranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di completamento delle stesse. Farà fede la data riportata nella notifica di chiusura della domanda prodotta dal sistema.

Al termine del processo istruttorio sulle domande pervenute, il Responsabile del Procedimento (RUP) approverà uno o più elenchi successivi delle imprese beneficiarie in possesso dei requisiti richiesti che saranno pubblicati, anche ai fini della notifica ai beneficiari, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

Articolo 7

Modalità di erogazione dell'indennità

A seguito di approvazione di ciascun elenco delle imprese beneficiarie verrà disposta la liquidazione dell'indennità in favore delle stesse, mediante bonifico sull'IBAN dichiarato in sede di domanda intestato al richiedente (sono accettabili, oltre a Iban riferiti a ordinari c/c, Iban corrispondenti a carte di debito e/o postepay evolution).

Articolo 8

Controlli sulle dichiarazioni

Le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso sono rese dai richiedenti l'indennità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 2000.

In caso di dichiarazioni false e mendaci si applicano gli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.2

Articolo 9

Obblighi dei beneficiari

I beneficiari, partecipando alla procedura ed accettando la indennità, assumono l'obbligo di rispettare i protocolli sulla prevenzione della diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro per la gestione della cd. FASE 2 elaborati dalle parti sociali (prot. 14 marzo 2020 e ss.mm.ii).

Articolo 10

Informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento è il rag. Franco Lacarra, Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro, c/o PORTA FUTURO, ex Manifattura dei Tabacchi - Bari.

Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle domande, i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo email: open.d_bari@comune.bari.it formulando le proprie richieste di chiarimento.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003, i dati richiesti dal presente Bando e dalla piattaforma telematica di caricamento dell'istanza, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D. Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679.

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e artt. 7 e seguenti del D.Lgs. 196/2003.

Il Responsabile del trattamento dati è il rag. Franco Lacarra, POS Politiche Giovanili e del Lavoro della Ripartizione Politiche Educative, Giovanili e del Lavoro.

Articolo 12

Pubblicità

Il presente Bando è pubblicato sull'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Bari, nella sezione "Altri avvisi".

Lo stesso, al fine di favorirne la maggiore divulgazione, sarà inviato a tutti gli uffici del Comune di Bari, alle organizzazioni sindacali attive sul territorio e rappresentative dei potenziali interessati.

Allegati:

- Allegato 1: Elenco dei codici ATECO ammessi a richiedere l'indennità;
- Allegato 2: Format della richiesta di indennità con autodichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e dichiarazione sostitutiva di atto notorio.